

Le accise Slitta il decreto del governo il diesel in autostrada a 2,6 euro

Il cdm non interviene: secondo i tecnici servirà un mese di superincassi dell'Iva
Salvini: si farà. La maggioranza in ordine sparso, pioggia di emendamenti in parlamento

di GIUSEPPE COLOMBO
ROMA

Servono tempo e soldi. Tempo per capire se l'impennata dei prezzi di petrolio e gas resterà sostenuta. Soldi per intervenire e abbassare i costi di carburanti e bollette. Lo stallo del governo sugli aiuti contro il caro energia ruota intorno a questo intreccio. A bocce ferme - ragionano fonti dell'esecutivo - il quadro non permette miracoli. La strada del bilancio casalingo è sbarrata, la sponda dell'Europa non c'è. Il risultato: nel giorno in cui il diesel sfonda i 2,6 euro al litro in autostrada, il Consiglio dei ministri non interviene. Rinvia le misure. Attende e monitora.

Anche la riunione dei tecnici di Mef, Ambiente e Imprese, a ridosso del Cdm, non arriva a dama. I presupposti per un decreto non ci sono. L'intreccio tra tempo e risorse spunta qui: il livello dell'extragittito Iva generato dall'aumento della materia prima non è sufficiente per ridurre le accise e quindi il prezzo alla pompa, se non in maniera irrisoria. Le ultime simulazioni del governo parlano chiaro: se si dovesse intervenire oggi, il taglio per il diesel arriverebbe a 5 centesimi, ancora meno per la benzina. Il tempo potrebbe aiutare: se i prezzi restassero sui livelli registrati dall'inizio della guerra in Iran, allora lo Stato incasserebbe più Iva e avrebbe quindi più soldi per ridurre i costi dal benzinaio. Ma c'è il rischio di attivare una spirale, una rincorsa ai rincari. Ecco perché nei ragionamenti delle ultime ore ha preso forma una scadenza. Fissata a fine marzo, anche se

la tentazione che circola in ambienti di maggioranza è di anticiparla, collocandola a ridosso del referendum sulla giustizia del 22 e 23 marzo, con l'obiettivo di giocare anche la carta degli aiuti a sostegno del Sì. La deadline è quella appunto dell'intervento sui carburanti. Lo schema recita così: a ridosso della scadenza, quando sarà passata una ventina di giorni dallo scoppio delle tensioni sui mercati dell'energia, allora si capi-

rà innanzitutto se i prezzi saranno ancora elevati. In quel caso - si ragionamento - si interverrà. L'auspicio è avere in cassa i soldi per una riduzione dei prezzi alla pompa che non sia risibile. Il serbatoio sarebbe sempre l'extragittito Iva.

Le simulazioni dei tecnici sull'accisa mobile proseguiranno perciò nei prossimi giorni, in linea con il monitoraggio del Mimit sui prezzi dei carburanti e con quello dell'Arera (l'Autorità dell'energia) sul gas. Ieri è toccato al ministro delle Imprese, Adolfo Urso, presentare gli ultimi dati in Cdm. Alla riunione, presieduta dal vicepremier Antonio Tajani (Meloni assente), il dibattito sul caro energia si è fermato appunto alla mappatura. Ma la maggioranza preme. Matteo Salvini si dice sicuro che l'intervento sulle accise «ci sarà». Intanto la Lega, il suo partito, si fa avanti in Parlamento. Tra gli emendamenti al decreto bollette, ora all'esame della commissione Attività produttive della Camera, c'è anche quello del Carroccio che chiede di attivare l'accisa mobile se il prezzo dei carburanti supera i 2 euro al litro per cinque giorni consecutivi. La proposta fissa anche il periodo di applicazione, dal primo aprile al 30 settembre (in alternativa fino a fine giugno). Anche Forza Italia, con il responsabile del dipartimento energia Luca Squeri, chiede di ricorrere all'extragittito Iva «per alleggerire il peso delle bollette su famiglie e imprese». Il provvedimento in fase di conversione potrebbe diventare la sede dell'intervento del governo, sotto forma di emendamento. Decreto o no, però, la sostanza non cambia. Non è ancora tempo di aiuti contro il caro energia.

LE PROTESTE



Agricoltori, pescatori e camionisti contro il caro gasolio

Ieri presidi della Coldiretti a Milano e Palermo per protestare contro l'inazione del governo soprattutto di fronte ai rincari. Diversi trattori sono stati parcheggiati di fronte alla sede del consiglio regionale lombardo a sottolineare, tra l'altro, i timori legati all'aumento dei costi di carburanti e fertilizzanti. Insorgono diverse categorie, dai consumatori agli autotrasportatori, dalle imprese della pesca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

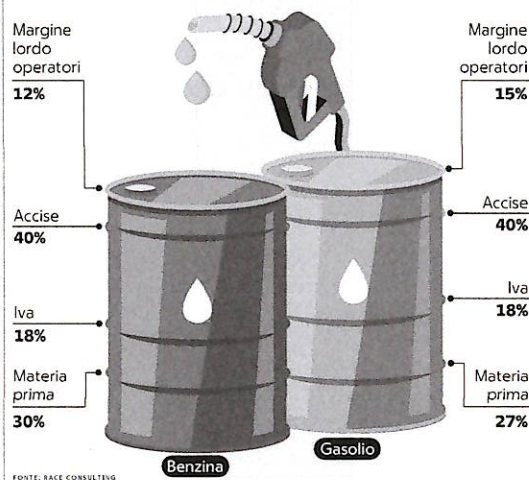
TABELLA DEI PREZZI SETTIMANALI

Carburanti in modalità self service (dal 2 al 10 marzo)

Benzina al 2 marzo (€/1000 litri)	Gasolio al 2 marzo (€/1000 litri)	Prezzo al 9 marzo	Aumento	Diff. in cent al litro	Diff. in euro pieno 50 litri	Rincaro annuo in euro
1.670,39	1.745,16		+4,48%	7,477	3,74	89,72
1.720,69	1.869,24		+8,63%	14,855	7,43	178,26

Fonte: UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI SU DATI MASE

COME SI FORMA IL PREZZO ALLA POMPA



Fonte: RACE CONSULTING

L'INTERVISTA

di VALENTINA CONTE
ROMA

Il segretario Avs: "Hanno spostato la dipendenza energetica dalla Russia agli Usa e smantellato la tassa sugli extraprofiti di Big Oil"

Il governo scappa perché non ha idea di cosa fare. Angelo Bonelli, leader di Alleanza Verdi e Sinistra, attacca la gestione della crisi energetica mentre il governo rinvia la norma sulle accise. «Dopo quasi quattro anni, Meloni ha semplicemente spostato la dipendenza energetica italiana dalla Russia agli Stati Uniti».

Segretario, governo in difficoltà?
«Governo impreparato. Giorgia Meloni ha spostato la dipendenza dal gas russo di Putin al gas di Trump. Oggi gli Usa sono il primo fornitore di gnl dell'Italia: circa il



● Angelo Bonelli, leader dei Verdi e deputato Avs

La destra che insegue l'ideologia Maga contro il Green Deal ci fa pagare l'energia molto più cara

Bonelli "Dall'esecutivo politica suicida la soluzione è spingere le rinnovabili"

45% del gas liquefatto che importiamo. E adesso non sanno che risposte dare. È una politica energetica fallimentare e suicida».

Con il deficit al 3,1% e i mercati nervosi però non è facile intervenire. Le accise mobili rischiano di essere costose.
«Costoso è quello che pagano gli italiani. Servono due binari: emergenza e strategia. Oggi le compagnie energetiche americane realizzano profitti extra enormi: un miliardo di dollari a settimana, secondo il Financial Times. Se la crisi durerà durante la fase degli stoccaggi, si parla di 20 miliardi al mese. Qui serve coraggio. Invece Meloni e Giorgetti hanno smantellato la tassa sugli extraprofiti voluta da Draghi. In tre anni le società hanno accumulato oltre 70 miliardi di utili».

E la risposta strutturale?

«Cambiare politica energetica. Nel

2025 l'installazione di rinnovabili è crollata del 27%. Se accelerassimo davvero sugli impianti potremmo installare 30 gigawatt e sostituire fino a 26 miliardi di metri cubi di gas. Il problema è ideologico: la destra italiana ha sposato la cultura Maga contro il Green Deal. Ma così paghiamo energia molto più cara. La Spagna produce il 60% dell'elettricità da rinnovabili».

Oggi Meloni riferirà in Parlamento. Cosa si aspetta?

«Le chiederò se davvero non condanna la guerra perché non ha elementi per giudicare. O non è informata oppure è inadeguata. Bisogna denunciare la violazione del diritto internazionale. Invece vediamo un governo sdraiato sulle posizioni di Trump».

L'opposizione è pronta a collaborare, se ci fosse un appello?

«Ma noi non condividiamo nulla della linea del governo. Meloni dice

«non condanno, non condivido, non ho elementi»: una posizione pilaesca. Questa destra e la sua logica da far west sta portando il pianeta verso una guerra globale».

La Ragioniera ha corretto il decreto sul Ponte.

«L'ennesima bocciatura, dopo quella della Corte dei conti. La Lega di Salvini è un disastro di arroganza e improvvisazione: 14,5 miliardi di soldi pubblici mentre aumentano povertà e crisi dei trasporti».

Come finisce il referendum?

«Il no ha margini chiari di vittoria. Il governo vuole ridurre l'autonomia della magistratura, vista come un plotone di esecuzione. Ma Meloni non si dimetterà. E noi dobbiamo accelerare la costruzione dell'alternativa con un programma chiaro: lotta alla povertà, salari più alti, sanità pubblica, scuola e ricerca, transizione energetica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA